

di euro per il 2004, alla luce dell'evoluzione della crisi in corso, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili;

il 15 settembre 2004 il quotidiano tedesco *Die Welt* ha diffuso l'inquietante notizia secondo la quale, le forze speciali del governo siriano avrebbero testato armi chimiche sulla tormentata regione del Darfur, in accordo con le autorità sudanesi, uccidendo decine di persone —

come il Governo intenda rispondere alle sollecitazioni provenienti dalle autorità competenti dell'ONU e dell'OMS, al fine di aumentare l'erogazione finanziaria a favore dell'emergenza in Sudan, dando attuazione all'impegno preso dall'Italia con l'approvazione delle Mozioni, adeguandosi così a quello dei maggiori donatori, e se sia a conoscenza dell'ulteriore grave fatto avvenuto nella regione del Darfur e come intenda intervenire in ambito internazionale. (5-03472)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

migliaia di comuni italiani vivono sotto la minaccia di alluvioni e frane a causa del dissesto idrogeologico che investe vaste aree del paese;

si tratta di una situazione che richiede interventi di prevenzione, manutenzione degli alvei dei fiumi e di preparazione di piani di emergenza;

in Basilicata il fenomeno è particolarmente rilevante e investe l'80 per cento complessivo del proprio territorio;

addirittura interi comuni della Lucania sarebbero da evacuare a causa del rilevante rischio di frane e alluvioni;

a tal proposito esiste un rapporto Legambiente in collaborazione con la protezione civile che evidenzia tutti i ritardi e le disparità tra nord e sud in materia di cura e prevenzione del territorio —

quali iniziative il Governo intenda adottare di concerto con la Regione per la tutela del territorio in Basilicata al fine di prevenire il rischio di frane ed alluvioni e consentire una efficace politica del territorio in cui vi siano risorse sufficienti in favore degli enti locali per programmare gli interventi necessari. (5-03473)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

X Commissione:

VERNETTI e MOLINARI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'arteria stradale nota come la Nerico-Baragiano è stata prevista nella sua realizzazione con i finanziamenti della legge n. 219 del 1981, recante interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981;

la strada deve collegare (in realtà lo avrebbe dovuto fare già da circa vent'anni), l'area industriale di Nerico, che confina con la zona industriale di Calitri, con quelle di Baragiano e di Balvano, allacciandosi con la Basentana, per un tragitto complessivo di circa 40 chilometri;

si sono registrati ingenti ritardi con un costante innalzamento delle risorse ad essa destinate collegati a vicissitudini imprenditoriali di fallimenti non ancora conclusi;

in base alla legge finanziaria 2003 è stata prevista l'istituzione della figura del

commissario *ad acta* per il completamento delle opere finanziate ai sensi del legge n. 219 del 1981;

sarebbero in fase di completamento da parte del Ministro le attività connesse alla constatazione dei lavori;

risulta che il commissario abbia attivato tutte le operazioni di sua competenza avviando le attività progettuali sulla base degli elementi acquisiti;

il Ministro ha anche affermato che, relativamente ai bandi, si possa procedere alla pubblicazione per l'affidamento dei lavori —:

quale sia il termine entro cui presumibilmente verranno pubblicati i bandi per l'affidamento dei lavori e quale sarà il termine per la esecuzione degli stessi al fine di accelerare il completamento della strada di collegamento Nerico-Baragiano funzionale al rilancio economico e logistico dell'area nord occidentale della Basilicata interessata dallo strumento negoziale del contratto d'area. (5-03474)

POLLEDRI e DIDONÈ. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

a seguito del *black-out* del settembre 2003 l'ENEL, facendo uso del meccanismo dell'oblazione, pagando una cifra pari a 50.000 euro, ritiene di avere chiuso la questione;

all'estensione del meccanismo dell'oblazione all'Authority per l'energia si è arrivati dopo ben due sentenze, l'ultima davanti al Consiglio di Stato, sentenze rese necessarie vista l'opposizione dell'ENEL a volere pagare la somma che sarebbe stata dovuta a titolo di multa; sicuramente i danni causati dal distacco sono stati ingenti —:

se il Ministro non ritenga che gli utenti, sia civili che industriali, abbiano bisogno di un risarcimento equo, soprattutto per quanto avvenuto nei giorni seguenti con i distacchi programmati a rotazione,

che ulteriori danni e disagi hanno portato, tenendo conto, tra l'altro, che il meccanismo introdotto dall'estensione della possibilità di estinguere i procedimenti con l'Authority per l'energia, potrebbe avere ripercussioni sulla autonomia ed imparzialità della stessa autorità. (5-03475)

GAMBINI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

crece l'allarme per la riduzione dei consumi nel nostro paese diretta conseguenza della riduzione del potere d'acquisto che ha colpito le fasce più deboli della popolazione;

sono stati annunciati dal Governo interventi diversi volti a controllare la dinamica dei prezzi;

ciò avviene dopo anni di inerzia ed avendo disatteso le previsioni di monitoraggio in sede di introduzione della moneta unica europea;

nulla si è fatto per progredire nella liberalizzazione di settori che influiscono in maniera determinante, secondo quanto recentemente denunciato dall'Autorità sulla concorrenza, nella spirale del caro-vita come il settore bancario, quello finanziario, quello assicurativo, quello dell'energia e delle prestazioni professionali;

il Governo ha sempre contrastato interventi tesi a controllare la dinamica delle tariffe, come quelli assunti ad esempio nella precedente legislatura sulle tariffe RC auto;

invece negli ultimi giorni sono stati annunciati interventi non meglio precisati sull'insieme delle tariffe dei servizi pubblici e delle *utilities* —:

quali interventi abbia intenzione di promuovere questo ministero. (5-03476)